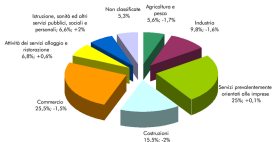


maggiormente alle riparazioni e la consistenza del settore della manutenzione di questi beni è aumentata del 2% solo nell'ultimo anno.

Nonostante si tagliino i consumi dei beni non considerati prioritari, non si rinuncia alle attività sportive, di intrattenimento e di divertimento: le imprese, che si dedicano a queste attività, sono cresciute dell'1% in un anno.

Imprese registrate in provincia di Torino per settore di attività economica.
(peso % sul totale e var. % 2015/2014)



Fonte: elaborazioni della Camera di commercio di Torino su dati InfoCamer

TASSO DI SOPRAVVIVENZA SETTORIALE

Una lettura dello stato di salute del sistema imprenditoriale torinese può essere effettuata analizzando il tasso di sopravvivenza² a uno, due e tre anni dall'iscrizione all'anagrafe delle imprese per settore di attività.

Nel 2015 il tasso di sopravvivenza delle imprese torinesi iscritte nel 2014 è stato pari all'86,6% ovvero su 100 imprese 13 cessano l'attività dopo un anno: le costruzioni (82,6%) e il commercio (84,9%) sono i settori che evidenziano un tasso di sopravvivenza inferiore alla media del territorio, a conferma delle difficoltà emerse nel corso del 2015.

Per contro, i settori con il tasso di sopravvivenza più elevato sono stati l'agricoltura (il 93,7%), i trasporti e spedizioni (il 92%) e i servizi prevalentemente orientati alle persone (il 91,2%).

A due anni dall'iscrizione sopravvivono 3 imprese su 4 (il 75%) e a tre anni 2 imprese su 3 (il 66%). Dopo il primo triennio dalla nascita, le costruzioni (il 61%), le assicurazioni e credito (il 63,9%) e gli altri servizi alle imprese (il 64,5%) sono i settori meno longevi; al lato opposto, si trovano l'agricoltura (l'86,9%), i trasporti e spedizioni (il 72,7%) e i servizi alle persone (il 71,8%).

² Il tasso di sopravvivenza è calcolato sul numero delle imprese attive note nel triennio precedente e che risultano ancora vive uno, due o tre anni dopo.